

# Analisi climatica del mese di settembre 2024

## A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Al contrario di quanto accaduto negli ultimi anni, quando settembre è stato una "coda dell'estate", nel 2024 invece è stato il prologo dell'autunno. Infatti, nella seconda e terza decade, l'arrivo di alcune perturbazioni hanno posto fine alla lunga e calda estate 2024. Numerosi sono stati gli eventi temporaleschi che hanno interessato la regione, in alcuni casi molto violenti, causando danni alle infrastrutture e alle produzioni agricole. Tuttavia, questi temporali hanno solo in parte attenuato la siccità che oramai si protrae da mesi, con effetti molto limitati per gli accumuli negli invasi regionali, ma molto importanti per riportare la temperatura mensile nella media stagionale.

A livello mondiale, secondo il progetto Copernicus, continuano i record termici poiché settembre 2024 ne ha fatto registrare un nuovo. La temperatura media è stata di 16,17°C, 0,73°C in più rispetto alla media del periodo 1991-2020 (fig. 1). Inoltre, settembre 2024 ha superato di 1,54°C la soglia del periodo preindustriale ed è stato il 14° mese su un periodo di 15 in cui la soglia viene superata (fig. 2). Confermando le probabilità secondo cui l'anno 2024 diventerà il più caldo della storia meteorologica. In Europa, come riportato in fig. 3, le temperature sono state più elevate della media nella parte nordorientale, ma al di sotto della media in gran parte dell'Europa occidentale (Francia, Spagna e Nord Italia) e l'Islanda. Dal punto di vista pluviometrico, nel settembre 2024 gran parte dell'Europa ha registrato precipitazioni superiori alla media perché la tempesta Boris ha provocato forti piogge e inondazioni a metà mese nell'Europa centrale e orientale (fig. 4). In Italia gli effetti della tempesta ci sono stati in Emilia Romagna e nella Marche. Al contrario, il clima è stato più secco della media in Irlanda, nel nord del Regno Unito e in vaste aree dell'Europa orientale e parte della penisola iberica (fig. 5). Da non dimenticare le abbondanti piogge in diverse regioni del Nord America, a causa dell'uragano Helene.

A livello nazionale, le elaborazioni del NOAA evidenziano che a partire dalla seconda settimana e per buona della quarta settimana, le temperature sono state sotto media, raggiungendo lo scarto di -5°C nella parte centrale del mese (fig. 6). Inoltre, le piogge cumulate nelle quattro settimane sono state tutt'altro che abbondanti al meridione (fig. 7).

A livello regionale, possiamo parlare di un generale raffrescamento a causa dell'arrivo di aria fredda dal nord Europa con una importante riduzione della temperatura dal 13 al 21 che ha definitivamente interrotto l'estate (fig. 8, 9). Infatti, durante il secondo fine settimana sono state registrate le temperature più basse del periodo, con scarti della temperatura media dai valori stagionali di circa 5°C, con le temperature minime scese al di sotto dei 10°C in molte località della regione (vedi tabelle). Nei giorni successivi la temperatura media si è riallineata ai valori medi stagionali, con un aumento soprattutto delle temperature minime a causa degli afflussi di aria più calda di origine atlantica e meridionale. Questi flussi di aria hanno anche determinato un sensibile incremento dell'umidità relativa dell'aria. Dal punto di vista pluviometrico, come già accennato, numerosi sono stati gli eventi temporaleschi che per fortuna solo in pochi casi hanno causato danni alle colture e alle infrastrutture (fig. 10). Infatti, in Basilicata gli effetti del "ciclone Boris" sono stati molto marginali. Da un punto di vista statistico, in molte località la quantità di pioggia registrata è stata nettamente al di sopra della media mensile, ma vi sono delle aree nella fascia Jonica, nella Collina materana e nell'Alto Bradano dove le piogge sono state davvero molto scarse. In tabella n.1 è riportata la quantità media per singola area della regione, in cui la pioggia cumulata è compresa tra i 26 mm della Collina materana e i 133 mm del Lagonegrese. In questo contesto meteorologico, l'evapotraspirazione ha raggiunto valori giornalieri superiori ai 5 mm/giorno.

Dal punto di vista agronomico, sono ancora molto estese le aree dove si continua a far fronte ai problemi della siccità perché gli eventi piovosi sono stati assolutamente insufficienti a soddisfare le richieste colturali, con effetti negativi sui livelli di produzione, sulla dimensione dei frutti e con una accentuata cascola pre-raccolta, particolarmente evidente negli oliveti delle aree interne non irrigue. Lo stesso dicasi per le ortive di stagione (pomodoro, melanzana, melone, ecc.). La generale riduzione della temperatura è stata senza dubbio molto positiva per i trapianti di fragola, per il settore zootecnico e gli apicoltori. Considerate le ridotte disponibilità idriche negli invasi regionali si raccomanda sempre un razionale utilizzo delle risorse idriche, ricordando che per il calcolo del volume irriguo ad adacquata è necessario conoscere le caratteristiche fisiche ed idrologiche del suolo al fine di evitare fenomeni di ruscellamento superficiale e/o percolazione profonda. Dal un punto di vista fitosanitario, considerati i violenti temporali e l'elevato tasso di umidità relativa dell'aria si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia ([www.alsia.it](http://www.alsia.it)), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura media globale di settembre 2024 (Fonte: Copernicus)

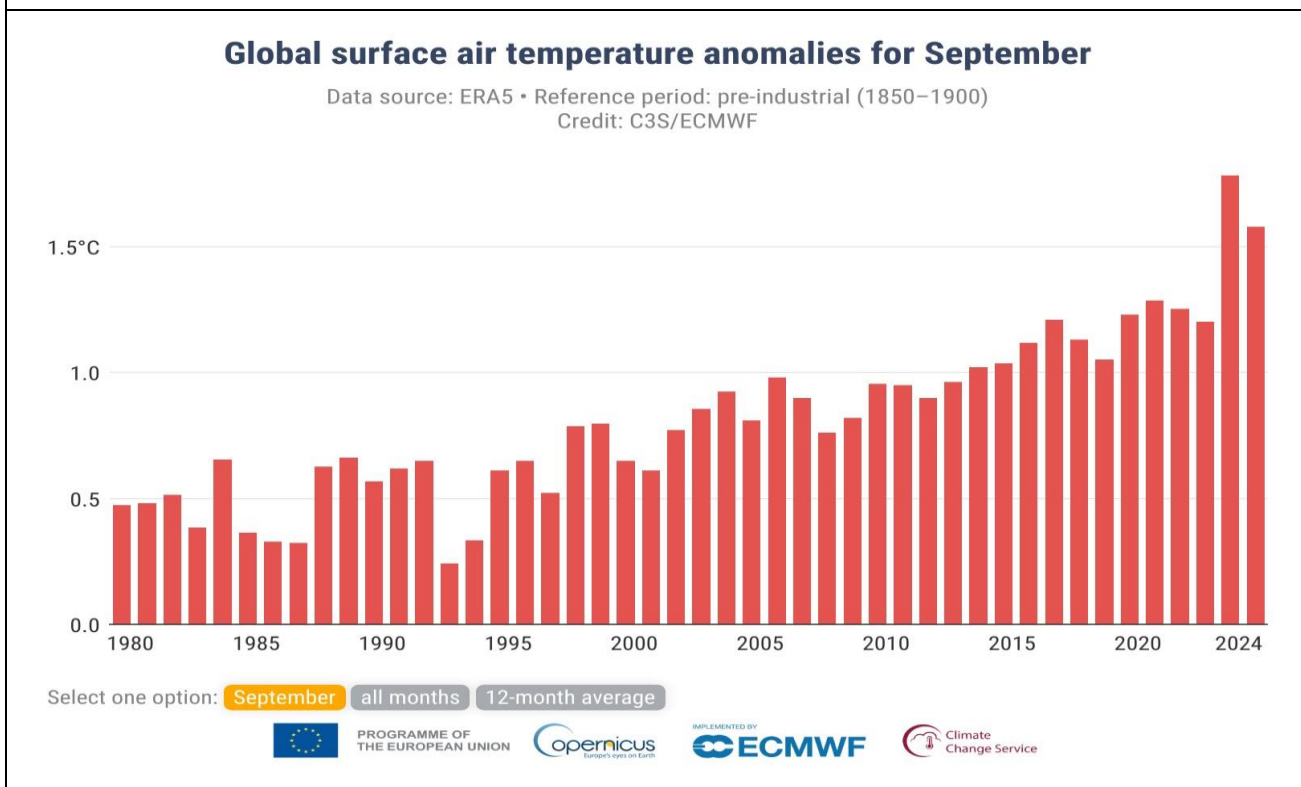


Fig. 2 Anomalia termica di settembre 2024 rispetto al periodo preindustriale (Fonte: Copernicus)

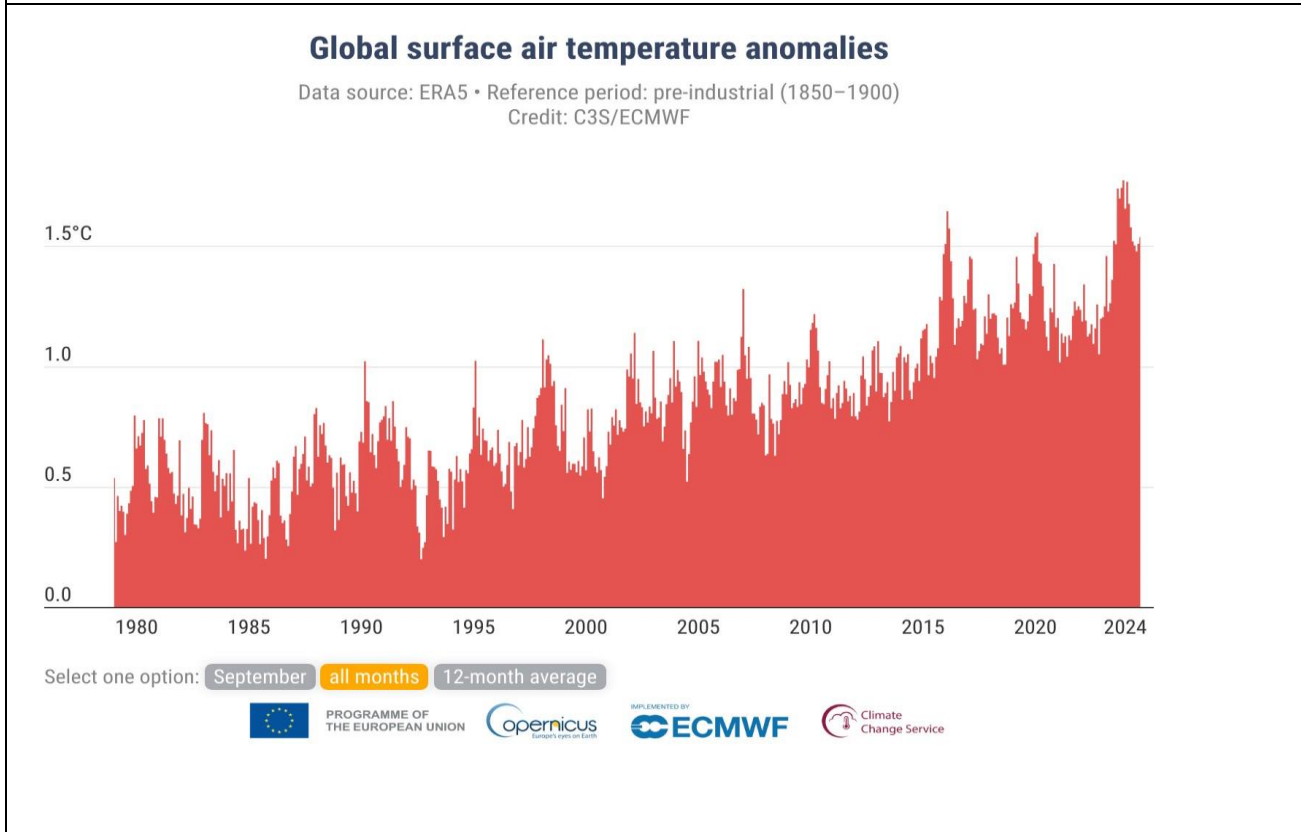


Fig. 3 Anomalia della temperatura media globale di settembre 2024 (Fonte: Copernicus)

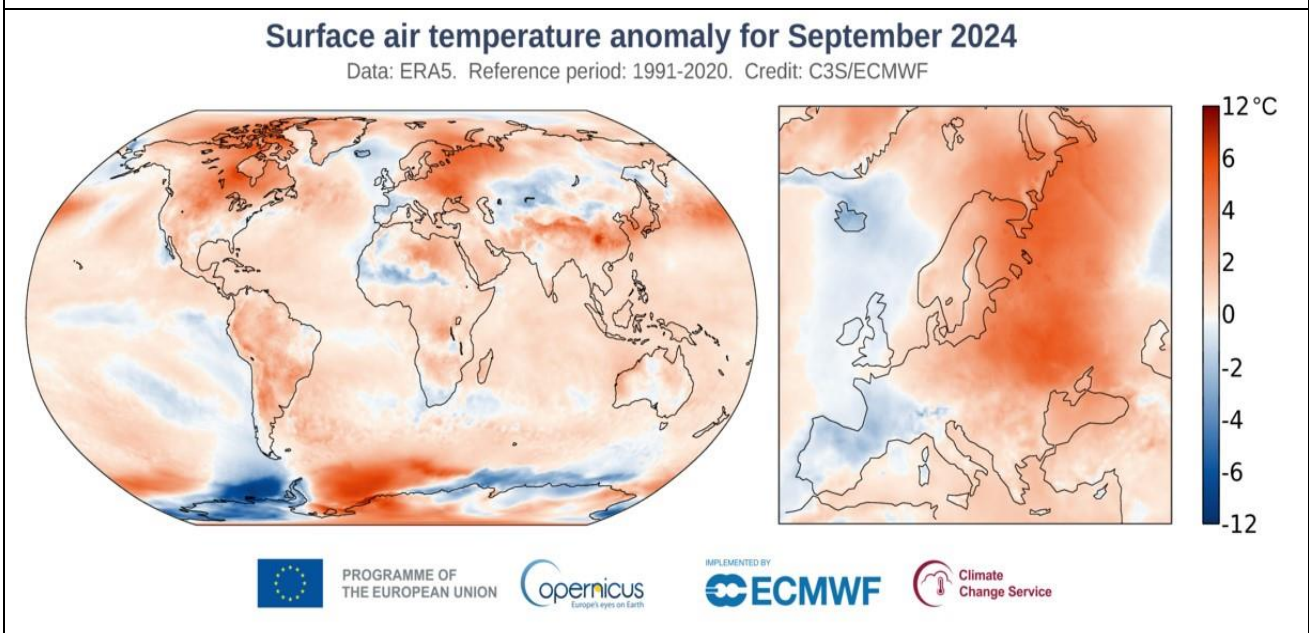


Fig. 4 Le piogge della tempesta Boris in Europa (Fonte: Copernicus)

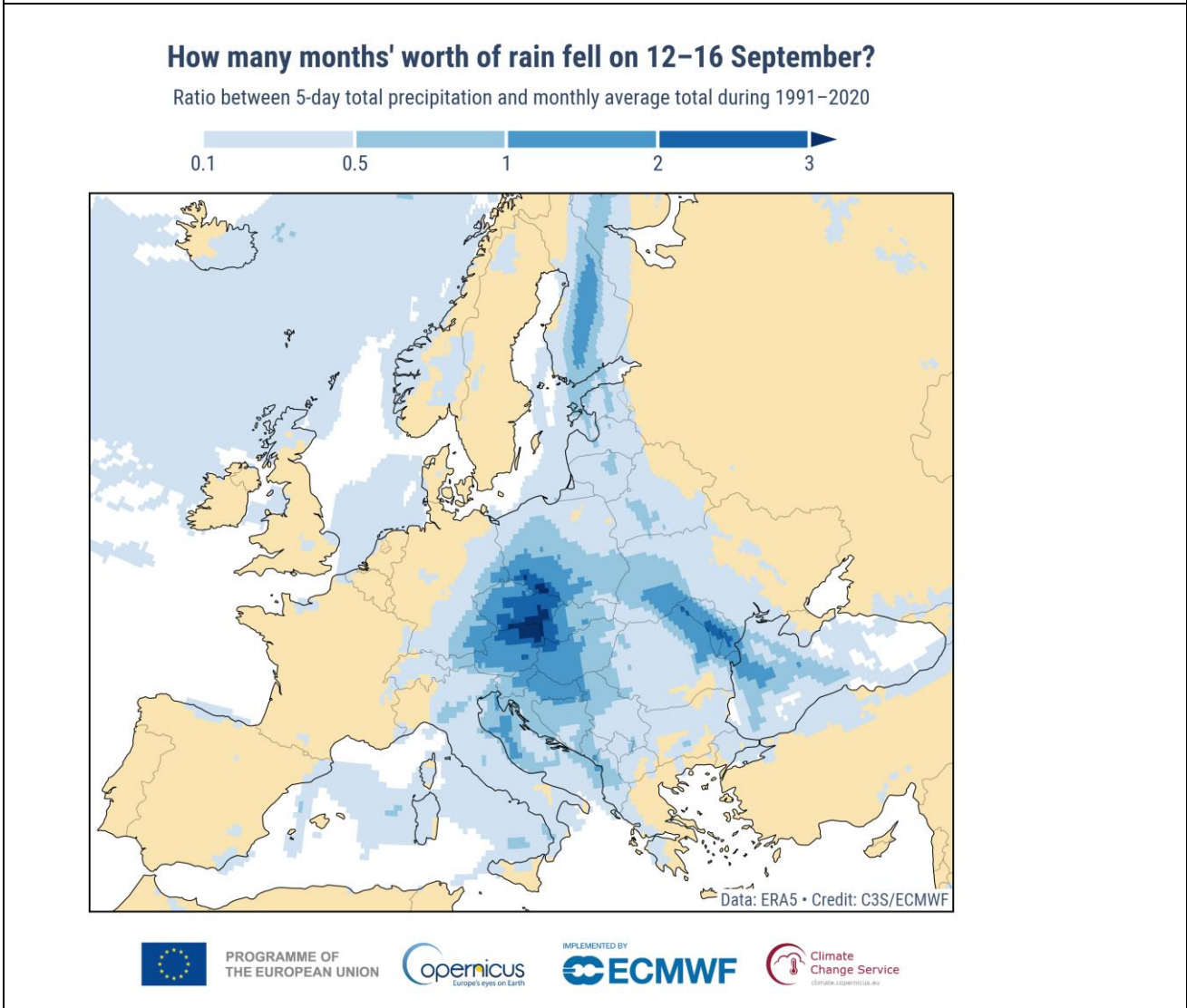
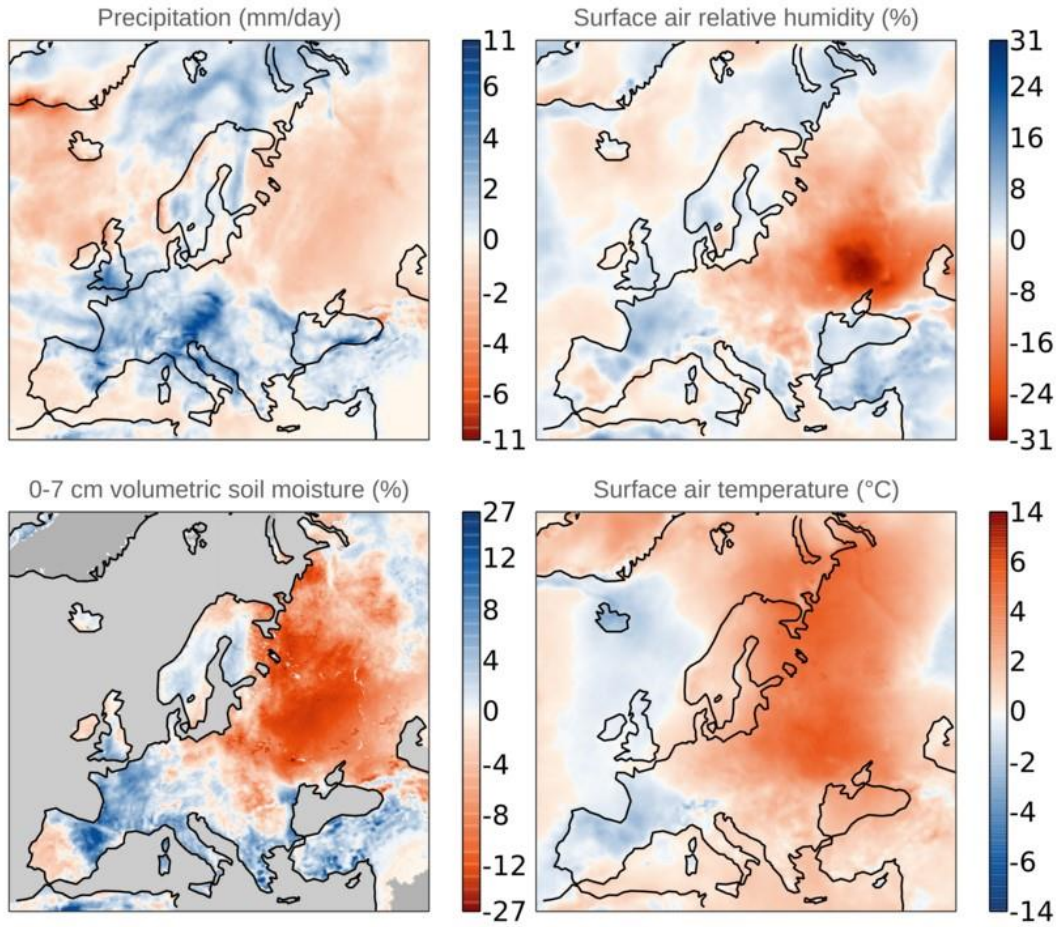


Fig. 5 Le anomalie idrologiche di settembre 2024 in Europa (Fonte: Copernicus)

### Anomalies for September 2024

Data: ERA5 / soil moisture ERA5-Land. Reference period: 1991-2020. Credit: C3S/ECMWF



PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION



Fig. 6 Anomalia della temperatura settimanale di settembre 2024 (Fonte: NOAA, Climate Prediction Center)

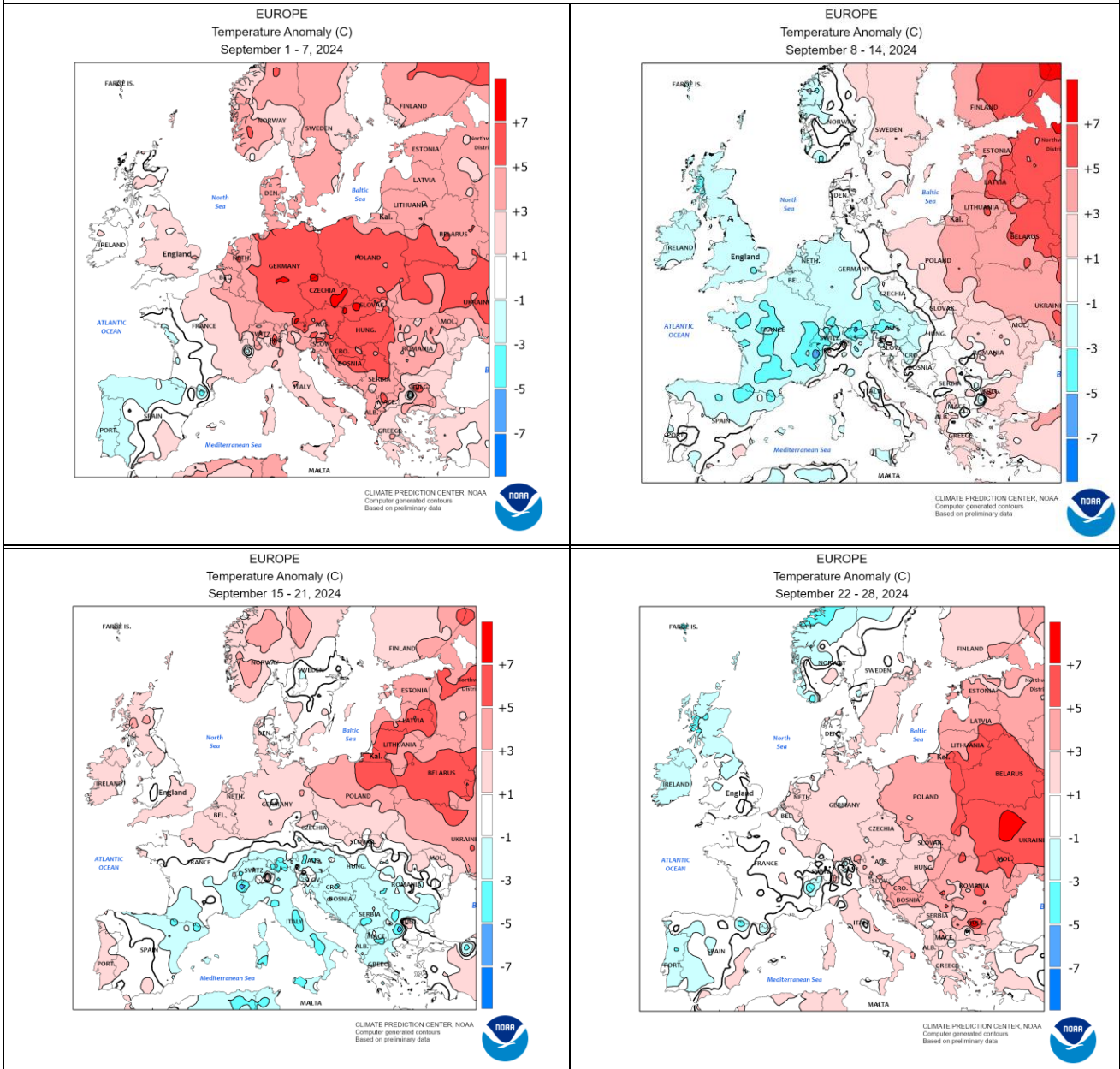


Fig. 7 Precipitazioni settimanali di settembre 2024 (Fonte: NOAA, Climate Prediction Center)

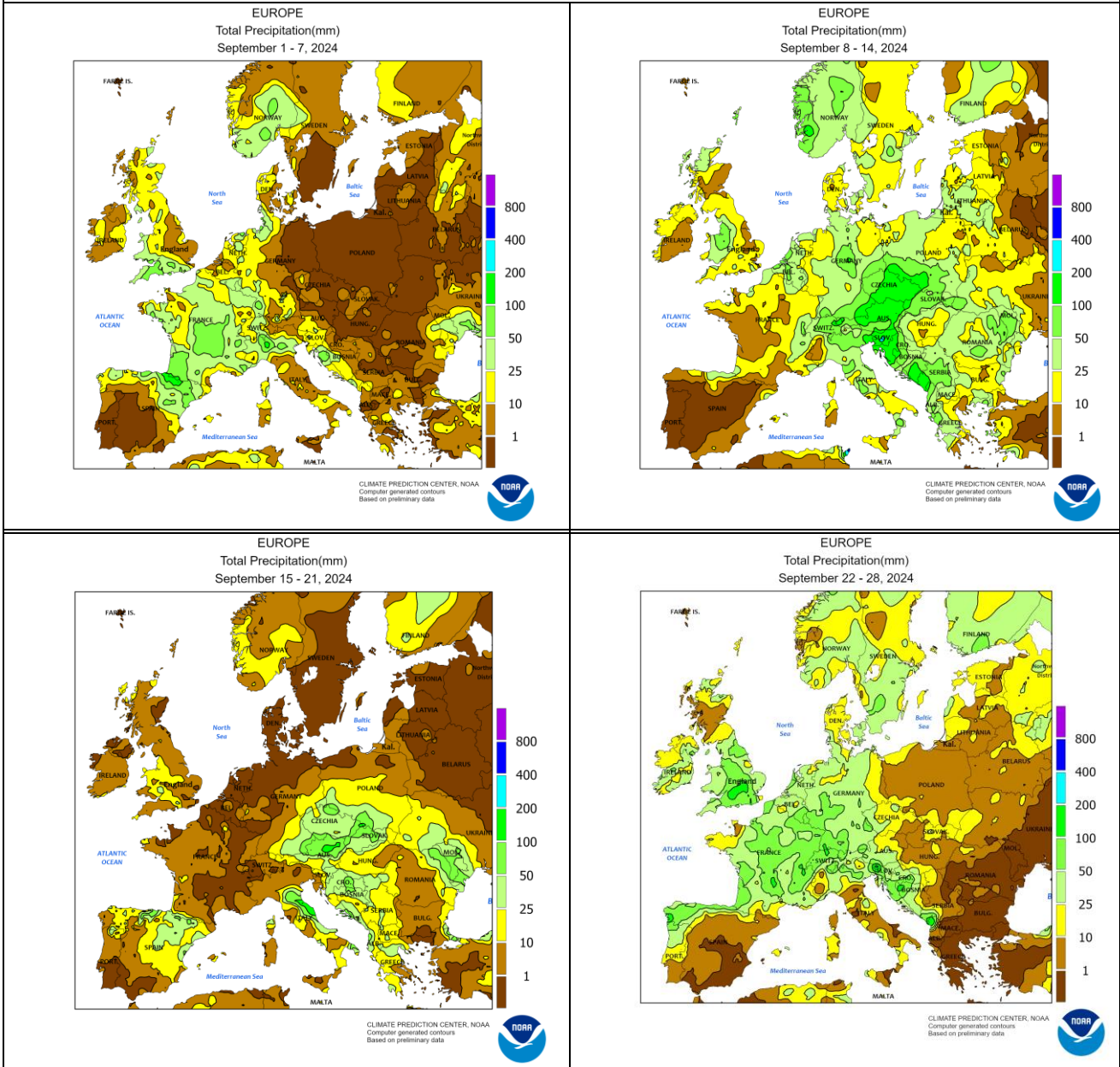


Fig. 8 Andamento della temperatura media di settembre 2024 a Metaponto (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

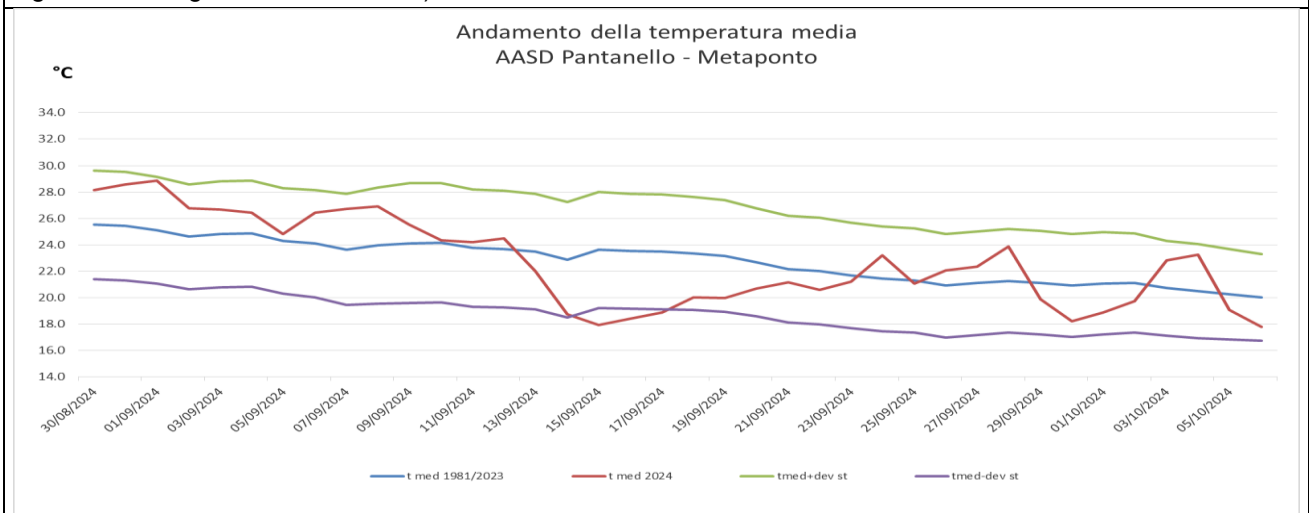


Fig. 9 Andamento della temperatura media di settembre 2024 a Villa D'Agri (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA))

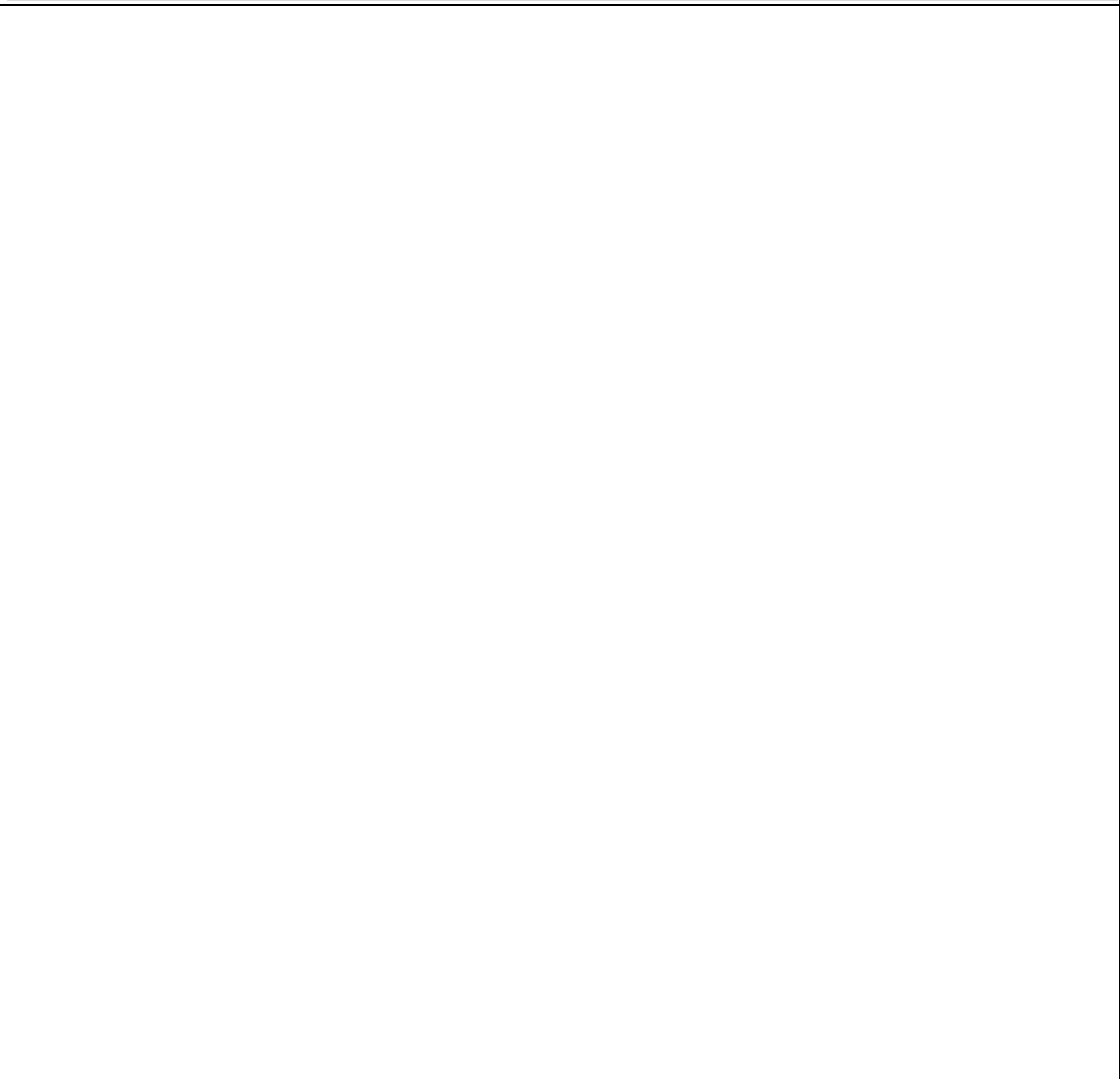
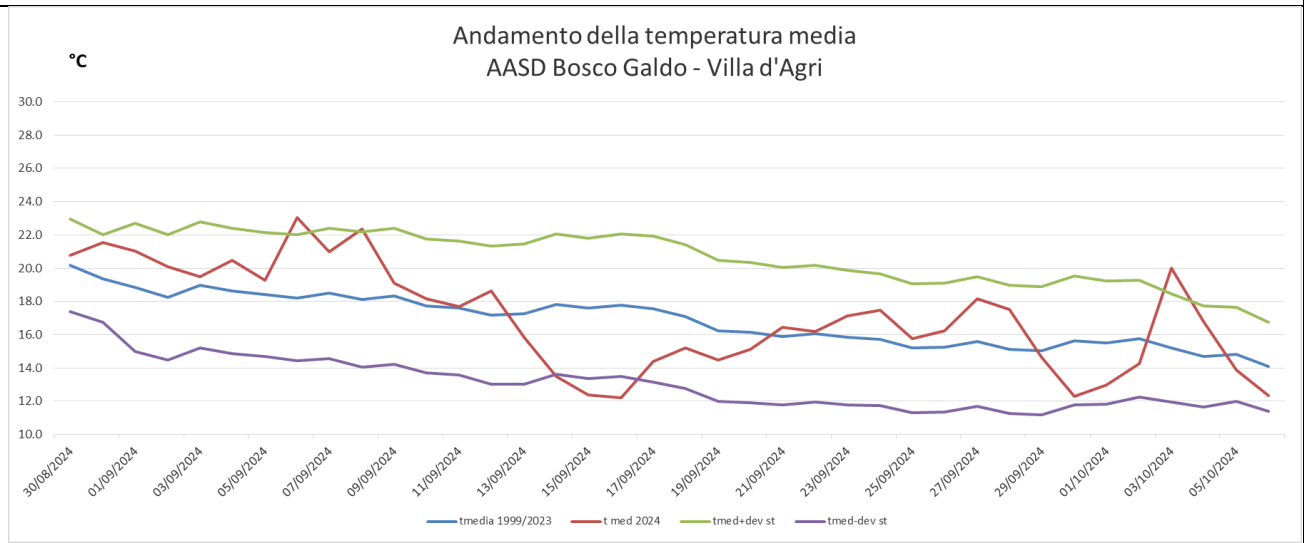
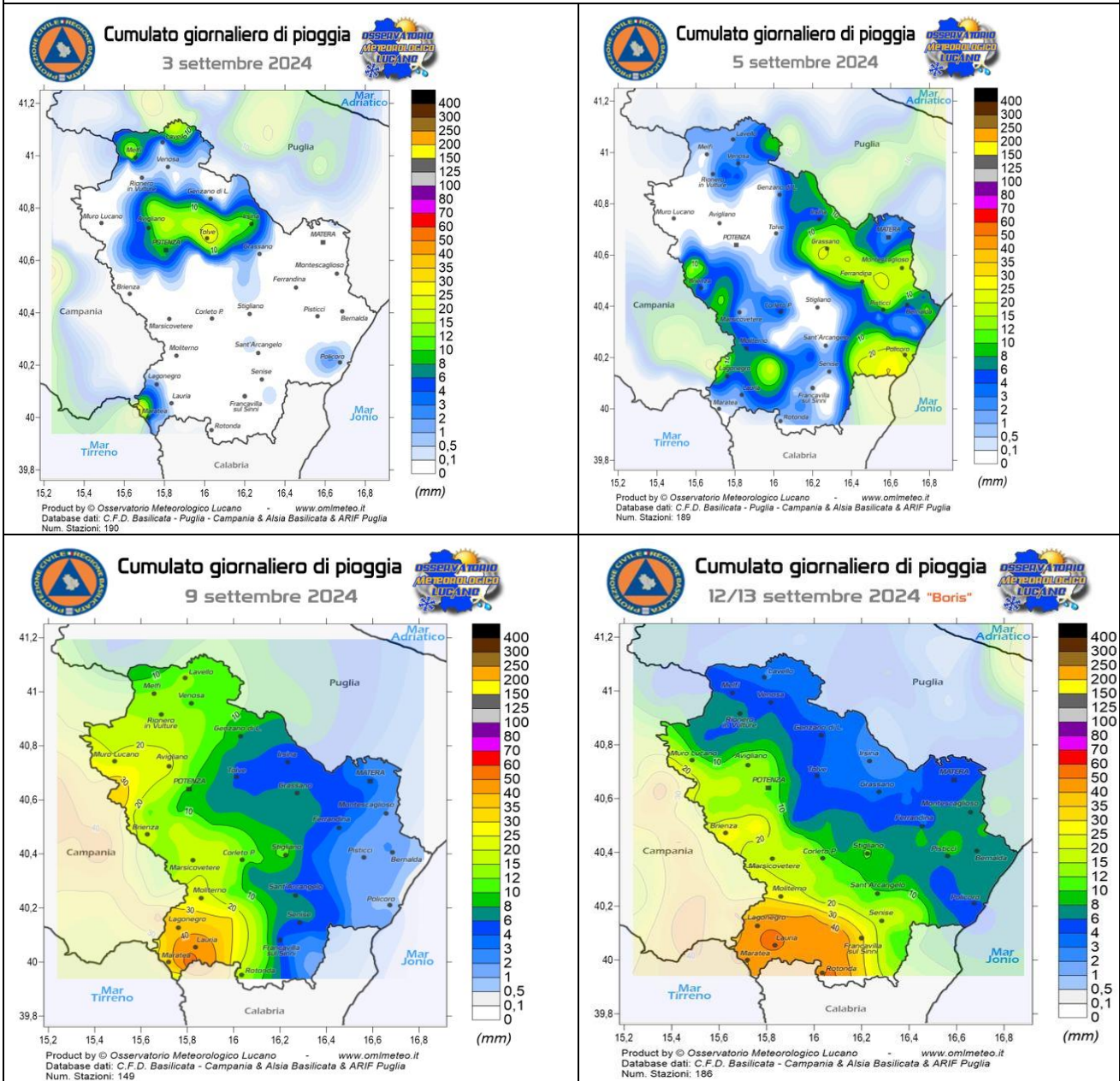


Fig. 10 Mappe delle precipitazioni di alcuni giorni di settembre 2024 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)



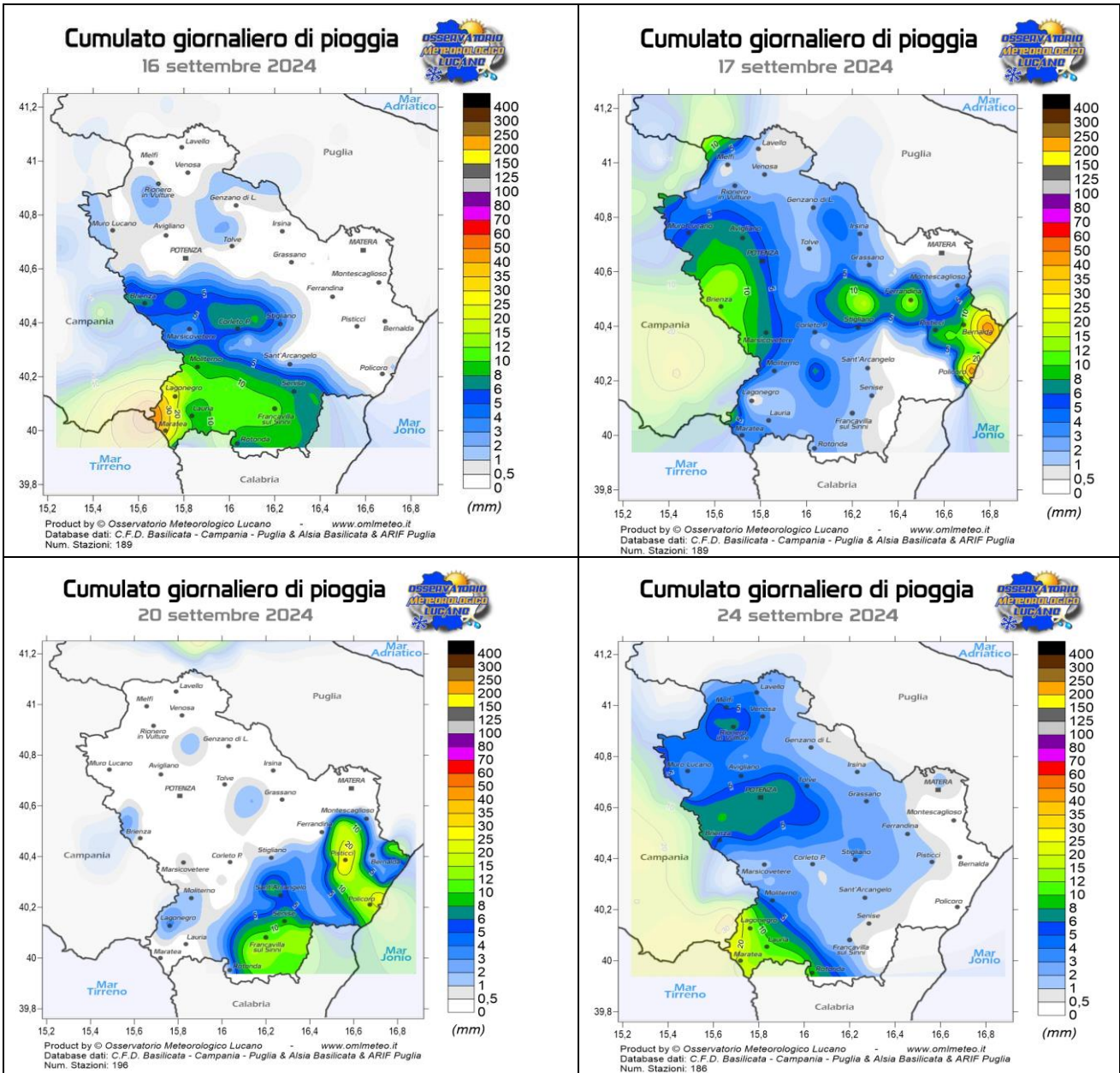


Tabella n. 1 Dati medi settembre 2024 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	22.5	11.0	36.6	65.7	21.6	95.6	57.2	5.9
Collina materana	21.5	10.0	36.6	64.2	17.9	95.3	26.0	5.8
Vulture e Alto Bradano	20.4	9.8	36.4	64.1	20.8	89.6	37.8	5.7
Medio Agri e Basso Sinni	21.0	9.2	36.3	66.1	23.1	98.2	38.4	5.8
Sub Appenino e Alto Agri	17.4	5.8	33.5	72.8	24.8	98.1	55.2	5.3
Mercure e Lagonegrese	19.9	8.9	34.7	72.8	26.3	93.6	133.8	5.5